

TERRITORI SICURI

Studiare soluzioni innovative per le
comunità a rischio frane o alluvioni

Bando con scadenza
25 settembre 2024

BANDI 2024. RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	4
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Progetti ammissibili	4
4.3 Criteri.....	6
4.4 Iter di presentazione	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI</i>	7

1. PREMESSA

“TERRITORI SICURI – Studiare soluzioni innovative per le comunità a rischio frane o alluvioni” è un bando con scadenza che si inserisce nella linea di mandato “Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali”.

Lo strumento è parte di un intervento pluriennale più ampio e articolato in due fasi. Nella prima fase, attraverso il presente bando, saranno sostenuti progetti *pilot*, che svilupperanno soluzioni e strategie innovative per affrontare il rischio da frane o alluvioni in siti sperimentali. Dopo un monitoraggio attento e puntuale, nella seconda fase, saranno identificati progetti *fellow* che si assoceranno ai progetti *pilot* con l’obiettivo di estendere l’applicabilità delle soluzioni e delle strategie di maggior successo in contesti diversi.

Nell’implementazione dell’intervento la Fondazione si gioverà anche del supporto delle Fondazioni di Comunità.

2. IL CONTESTO

L'Italia, per la sua posizione geografica e per le sue caratteristiche morfologiche, è particolarmente suscettibile ad eventi legati al dissesto idrogeologico. Tra i fenomeni più diffusi troviamo le frane e le alluvioni. Nel nostro Paese, 7.423 comuni (93,9% del totale) sono a rischio di frane, alluvioni e/o erosione costiera, il 18,4% del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità per frane e alluvioni, 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane e 6,8 milioni di abitanti sono a rischio alluvioni¹. Il territorio di riferimento della Fondazione mostra problematiche legate ad entrambi i fenomeni con eventi franosi che si

manifestano frequentemente lungo tutto l’arco alpino e appenninico e alluvioni nelle zone di pianura.

Frane e alluvioni causano danni economici significativi, compromettendo le attività agricole, industriali e commerciali, la funzionalità delle infrastrutture, l’agibilità dei complessi residenziali e impattano fortemente sulla popolazione in termini di perdite di vite umane ed effetti sulla sfera emotiva².

I cambiamenti climatici - che stanno aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi - lo sviluppo urbano non sostenibile, la gestione inadeguata delle risorse idriche e la debolezza delle infrastrutture contribuiscono ad aggravare gli effetti del dissesto idrogeologico nelle comunità.

Come condiviso da più parti³, la gestione dei rischi legati alle frane e alle alluvioni richiede una visione che integri diversi elementi come la morfologia del territorio, l'urbanizzazione e l'eventuale presenza di infrastrutture. Spesso, una strategia efficace combina diverse misure preventive e di risposta per proteggere al meglio i territori esposti a tali rischi. In questo contesto, il coinvolgimento attivo delle comunità locali è cruciale per garantire efficacia e sostenibilità delle misure di protezione e creare un senso di responsabilità condivisa e una maggiore resilienza sociale di fronte ai rischi idrogeologici.

Stimolare una partecipazione attiva e consapevole delle comunità locali può quindi fare la differenza

^{1,3} ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Rapporto Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori del rischio. Edizione 2021.

² <https://www.openpolis.it/le-alluvioni-hanno-un-costo-umano-economico-e-ambientale/>

nella riduzione degli impatti del dissesto idrogeologico sui territori⁴.

3. GLI OBIETTIVI

Attraverso il presente bando, Fondazione Cariplo intende sostenere ricerche in chiave locale per sviluppare e favorire l'adozione di soluzioni e strategie innovative per affrontare il dissesto idrogeologico. Più nel dettaglio, saranno sostenuti progetti di ricerca partecipata per prevenire, monitorare e gestire il rischio frane o alluvioni con l'obiettivo di migliorare il benessere e la sicurezza delle comunità.

Saranno oggetto di intervento studi finalizzati a:

- sviluppare soluzioni innovative per il monitoraggio di frane o alluvioni;
- testare/validare le soluzioni applicandole a un sito sperimentale localizzato nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo;
- integrare e migliorare la raccolta dei dati e l'analisi delle informazioni;
- sviluppare modelli previsionali avanzati e accurati per prevedere eventi franosi o alluvionali;
- elaborare *policy brief* e sistemi di supporto alle decisioni per guidare in maniera puntuale le scelte strategiche di gestione del rischio sia livello locale sia a livello regionale.

Tutti i progetti dovranno essere caratterizzati da un approccio multidisciplinare, fondamentale per fornire soluzioni ai problemi complessi che caratterizzano il dissesto idrogeologico. A tal proposito gli interventi dovranno coinvolgere esperti di diverse discipline - incluse quelle economiche e sociali - ed essere promossi da partenariati in grado di attivare tutte le competenze e le sensibilità utili per la buona riuscita dei progetti.

Affinché le realizzazioni siano condivise e adottate dalle comunità di riferimento, sarà inoltre necessario valorizzare il patrimonio di conoscenze locali, anche tacite, e adottare metodologie partecipative per coinvolgere attivamente gli *stakeholder* nelle diverse fasi di sviluppo dei progetti. Per rendere tutti gli attori mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti, le iniziative dovranno:

- dotarsi di un *advisory board* composto dagli *stakeholder* locali, ivi compresi i rappresentanti delle realtà produttive (es. industriali, agricole e turistiche);
- stimolare la partecipazione diretta dei cittadini attraverso un coinvolgimento nelle attività di monitoraggio e segnalazione (es. *citizen science* e *citizen engagement*);
- prevedere momenti di sensibilizzazione e formazione dei cittadini.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Il bando è rivolto a partenariati in grado di attivare tutte le competenze e le sensibilità utili per lo sviluppo degli interventi.

Ciascun progetto dovrà prevedere un partenariato minimo obbligatorio così costituito:

- capofila: università o ente pubblico di ricerca
- partner: ente pubblico locale.

Entrambi i soggetti dovranno essere localizzati nel territorio di prioritario riferimento della Fondazione, ovvero Lombardia e province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

In considerazione del fatto che il bando si propone l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali, si auspica che nelle progettualità partecipino anche altri enti, pubblici o privati, che siano titolari di competenze specifiche nell'ambito del bando. Questi enti potranno essere coinvolti come prestatori di servizi o ricoprire il ruolo di partner, ove ammissibili, secondo i "Criteri generali per la concessione dei contributi" disponibili *on line* per la *download*. In entrambi i casi, dovranno essere chiaramente esplicitati il ruolo e il valore aggiunto per la realizzazione del progetto.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- rispettare le priorità tecnico-scientifiche così come declinate al paragrafo 3 "Gli obiettivi";

⁴ Piano di gestione del rischio alluvioni. (PGRA 2015-2021) Sezione A (D.Lgs. n. 49/10 art 7, comma 3 lettera a)

- prevedere modalità di coinvolgimento delle comunità secondo quanto indicato al paragrafo 3 “Gli obiettivi”;
- essere presentati da un partenariato così come definito al paragrafo 4.1 “Soggetti destinatari”;
- individuare siti sperimentali localizzati nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo;
- avere una durata massima di 24 mesi.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà prevedere esclusivamente i costi addizionali di progetto⁵ più le spese correnti, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - “Acquisto di arredi e attrezzature”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 50% dei costi addizionali di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l’acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti *ex novo*, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del progetto.
- A04 - “Altre spese per investimenti ammortizzabili”
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo costi di brevettazione.
- A06 - “Personale non strutturato”
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - “Prestazioni professionali di terzi”⁶
- A08 - “Materiali di consumo”
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d’ufficio e fotocopie.
- A09 - “Spese correnti”

⁵ Per “costi addizionali di progetto” si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

⁶ Rientrano in questa voce di spesa anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali. Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l’obbligo di acquisire la certificazione (audit), si precisa che l’importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel piano economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25. Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla “Guida alla Rendicontazione” e alle “Linee guida per l’affidamento dell’incarico di audit”; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet. Ad ogni modo, si anticipa che in caso di

Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi addizionali di progetto.

- A10 - “Altre spese gestionali”
Tale voce di spesa dovrà comprendere i costi per missioni, coordinamento tra partner, attività con la società civile, formazione, pubblicazioni, partecipazioni a congressi e importi da sostenere nell’ipotesi di affitto di attrezzature.

La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra 500.000 e 800.000 euro.

Poiché la Fondazione garantirà la copertura del 100% dei costi addizionali di progetto più le spese correnti, il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria⁷;
- Accordo di partenariato⁸;
- Descrizione dettagliata del progetto⁹, in formato PDF;
- Piano economico, in formato EXCEL¹⁰.

Con la partecipazione al bando, l’organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni contenute nei seguenti documenti “Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale”, “Policy di open access” e “Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche” disponibili on line per il *download*. Si rammenta che tutte le pubblicazioni che deriveranno dai risultati del progetto dovranno riportare l’affiliazione dell’organizzazione con cui la proposta è stata presentata. Inoltre, ai fini della predisposizione della candidatura, si raccomanda

finanziamento la Fondazione confermerà ai singoli beneficiari l’eventuale obbligo di soddisfare l’adempimento in questione.

⁷ La lettera accompagnatoria dovrà essere redatta sulla base del form messo a disposizione alla sezione “Bandi” del sito internet di Fondazione Cariplo.

⁸ L’accordo di partenariato dovrà essere redatto sulla base dei form messi a disposizione alla sezione “Bandi” del sito internet di Fondazione Cariplo.

⁹ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form scaricabile dalla piattaforma per l’invio delle candidature.

¹⁰ Il piano economico dovrà essere redatto sulla base del file excel scaricabile dalla piattaforma per l’invio delle candidature.

un'attenta lettura delle FAQ appositamente redatte per il presente bando.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità e sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. QUALITÀ TECNICO-SCIENTIFICA (peso 25%)

- rilevanza dell'intervento in termini di prevenzione, monitoraggio, mitigazione e gestione del rischio derivante da frane o alluvioni;
- chiarezza nella formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
- adeguatezza dei metodi e delle tecniche proposte;
- adozione di un approccio multidisciplinare;
- valutazione del grado di rischio delle attività proposte e adeguata previsione di approcci alternativi;
- piano di monitoraggio chiaro ed efficace.

2. INNOVAZIONE (peso 10%)

- innovazione in termini di soluzioni e tecniche proposte;
- originalità nelle modalità di coinvolgimento delle comunità locali.

3. PARTNERSHIP PROPONENTE (15%)

- leadership scientifica e gestionale del responsabile di progetto e dell'organizzazione capofila;
- adeguatezza delle competenze coinvolte, anche in considerazione della multidisciplinarietà dell'approccio richiesto;
- chiara rappresentazione dei ruoli e valore aggiunto di ciascun soggetto coinvolto;
- adeguato radicamento sul territorio.

4. RICADUTE SULLE COMUNITÀ E DISSEMINAZIONE (peso 40%)

- chiara indicazione dell'impatto atteso in termini di resilienza, sicurezza e benessere delle comunità locali;
- adeguato coinvolgimento delle comunità locali nelle attività del progetto (*advisory board*, *citizen science* e *citizen engagement*, sensibilizzazione e formazione);
- previsione di efficaci *policy brief* e sistemi di supporto alle decisioni per guidare le scelte di gestione del rischio sia livello locale sia a livello regionale;
- emblematicità dell'intervento e coerenza rispetto al contesto socio-economico locale;
- mutuabilità delle soluzioni e delle strategie sviluppate che costituiscano delle *best practice* trasferibili a vantaggio di altri contesti e comunità.

5. PIANO ECONOMICO E DURATA (peso 10%)

- adeguatezza e coerenza del piano economico e della durata del progetto rispetto alle attività previste nella proposta.

In questo criterio sarà valutata anche la congruità degli apporti di eventuali partner e delle prestazioni professionali di terzi.

La valutazione di merito sarà effettuata mediante peer review, ovvero attraverso una valutazione scientifica demandata a una parte terza e indipendente costituita da esperti qualificati che sottostanno a regole e procedure precisamente definite e volte a escludere conflitti di interesse, pregiudizi ideologici, pressioni personali e autoreferenzialità. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla coerenza del piano economico.

4.4 Iter di presentazione

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro le ore 17.00 di mercoledì **25 settembre 2024**.

È sempre consentita la trasmissione delle richieste di adesione ai bandi in corso di compilazione, nei trenta minuti successivi alla scadenza del termine del bando.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione del bando è pari a 3.000.000 milioni di euro.

Con l'obiettivo di sostenere un numero adeguato di soluzioni da trasferire in altri contesti, l'intenzione della Fondazione è di finanziare almeno due progetti in ambito frane e almeno due progetti in ambito alluvioni.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili".

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

Ai fini della valutazione di merito mediante peer review, i dati personali eventualmente riportati nella descrizione dettagliata del progetto, potranno essere trasferiti in paesi o organizzazioni extra UE, in conformità al regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggere l'informativa *privacy* per avere maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali verso paesi o organizzazioni fuori dall'Unione Europea.

7. SINTESI*

Bando	TERRITORI SICURI – Studiare soluzioni innovative per le comunità a rischio frane o alluvioni
Tipo	Con scadenza
Scadenza	25 Settembre 2024
Budget disponibile	€ 3.000.000
Obiettivi	Sostenere lo sviluppo e favorire l'adozione di soluzioni e strategie innovative per affrontare il dissesto idrogeologico, con particolare riferimento ai fenomeni frane e alluvioni
Destinatari	Partenariati in grado di attivare tutte le competenze e le sensibilità utili per lo sviluppo degli interventi. Ciascun progetto dovrà prevedere un partenariato minimo obbligatorio così costituito: <ul style="list-style-type: none">• capofila: università o ente pubblico di ricerca• partner: ente pubblico locale
Principali limiti di finanziamento	La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra 500.000 e 800.000 euro.
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web (www.fondazionecariplo.it). Contatto e-mail: ritabacchella@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*